

Camera di commercio Vicepresidenza comasca

Nuovo consiglio

Il lecchese Vergani sarà alla guida dell'ente Giuseppe Rasella favorito per affiancarlo

Come futuro presidente della Camera di Commercio di Como e Lecco l'accordo è chiuso da tempo sull'imprenditore Ezio Vergani, lecchese, che ha visto convergere sul suo nome le territo-

riali di Confindustria e poi le altre associazioni di impresa. Il vice sarà a questo punto un consigliere comasco, espressione di commercio e turismo.

Tutto fa pensare che l'incarico verrà assunto da Giuseppe Rasella. Albergatore e membro dell'attuale Giunta uscente della Camera di commercio Como Lecco, Rasella per ora ha dato la sua disponibilità a Confcommercio

Como per l'incarico di consigliere della nuova Camera.

Per le associazioni artigiane, tra i designati consiglieri ci sono Pasquale Diodato per Cna del Lario e della Brianza, Massimo Moscatelli per Confartigianato Como e Ilaria Bonacina per Confartigianato Lecco.

Ora siamo in attesa che Regione Lombardia pubblichi il decreto di designazione dei consiglieri e la convocazione

della riunione di insediamento del nuovo Consiglio. Si presume entro la metà di aprile.

In quella seduta è prevista l'elezione del presidente, salvo imprevisti se il nome è già stato condiviso. Da quel momento, dopo 15 giorni, sarà riconvocato il Consiglio per la nomina della Giunta e solo dopo sarà il momento di indicare il vicepresidente, come ultimo atto formale.

«È necessario, a priori, definire le linee guida e le politiche che intenderà seguire il prossimo mandato della Camera di Commercio» ha commentato Rasella, a indicare che il contenuto e il valore delle strategie da mettere

in atto per il futuro dell'ampia area lariana sono la priorità.

Intanto molto rapidamente si sta concludendo l'iter: la legge prevede per il primo mandato dopo l'accorpamento delle due Camere di commercio locali che ci sia la presenza di 33 consiglieri, ma a partire dal secondo mandato scendono i seggi in consiglio camerale scendono a 25.

I seggi spettanti a ciascun settore economico sono stati da Regione Lombardia così ripartiti: agricoltura uno, artigianato tre, industria cinque, commercio quattro, cooperative uno, turismo uno, trasporti e spedizioni uno, credito e assicurazioni uno,



Ezio Vergani

servizi alle imprese quattro, altri settori uno. A completare il Consiglio un seggio a ciascuno delle seguenti categorie: organizzazioni sindacali, associazioni dei consumatori e liberi professionisti. **M. Gis.**